RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

ANCHE OGGI ALCUNI SITI RICHIAMANO L'ATTENZIONE SUL LEGAME TRA IL CONSUMO DI BEVAANDE ALCOLICHE ED IL CANCRO.

http://www.ilgiornale.it/news/salute/conferma-scienza-lalcol-provoca-tumore-1481604.html

La conferma della scienza: l'alcol provoca il tumore

Il consumo di bevande alcoliche è in grado di determinare diversi tipi di patologie tumorali. Elevato il rischio per i giovani

Marianna Di Piazza –

Mercoledì, 10/01/2018 - 11:15

Gli alcolici possono provocare il tumore. Lo hanno confermato "due importanti pubblicazioni scientifiche".

Gianni Testino, primario di Alcologia all'ospedale San Martino di Genova e presidente nazionale della Società italiana di Alcologia, ha rinnovato così l'appello a non bere ai ragazzi.

"Dobbiamo salvaguardare la salute dei giovani. Non devono consumare alcolici. Non a caso per legge i minori non possono bere alcolici. Il concetto da ribadire è: meno alcol si beve e meno si rischia di sviluppare il cancro, specialmente nei ragazzi, e siccome da giovani ciò non si comprende, devono essere gli adulti a educarli", ha affermato Testino.

L'alcol

Bere alcol(*) danneggia le cellule staminali del sangue alterando il loro DNA e aumentando così il rischio di sviluppare il tumore. Lo ha confermato uno studio scientifico realizzato dai ricercatori del MRC Laboratory of Molecular Biology di Cambridge e pubblicato su Nature. Inoltre, "Sul Journal of Clinical of Oncology, l'Associazione Usa degli Oncologi clinici dichiara che etanolo e acetaldeide, contenuti in qualsiasi tipo di bevande alcolica, favoriscono l'insorgenza di tumori anche attraverso un consumo lieve-moderato in cavità orale, faringe, laringe, esofago e soprattutto mammella femminile", ha dichiarato Testino.

Consigli per gli adulti

Ma i consigli riguardano anche agli adulti: "Gli uomini non devono bere più di quattro unità alcoliche alla settimana, che siano aperitivi, bicchieri di vino o birre medie. Per le donne il quantitativo si dimezza. Per i giovani sotto i 25 anni il rischio esiste per qualsiasi dosaggio di alcol", ha concluso il primario.

(*) NOTA: normalmente l'alcol non si vende come bevanda ma si vendono il vino, la birra, gli amari, i liquori, i superalcolici ed altre bevande alcoliche!

---

http://viveremilano.biz/2018/01/09/lalcol-provoca-7-tipi-di-cancro-la-rivelazione-shock-della/

L'alcol provoca 7 tipi di cancro: la rivelazione shock della scienza

Gennaio 09, 2018 in Salute

Secondo i ricercatori della Society for the Study of Addiction sarebbero sette le tipologie di cancro provocate dall'alcol; il team del laboratorio britannico, con la prossima indagine, vuol capire perché questa sostanza sviluppa certe neoplasie e altre no. I dettagli dello studio, che giunge dopo la conferma che l'industria dell'alcol prova a distorcere e omettere le informazioni che legano l'alcol al cancro, sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica Nature.

Gli scienziati del laboratorio di biologia molecolare dell'Università di Cambridge sono giunti a questa conclusione dopo aver somministrato etanolo a dei topi di laboratorio, al fine di osservare i danni genetici permanenti indotti dall'alcol.

La sua tossicità è nota da tempo.

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (Iarc) ha addirittura catalogato l'acetaldeide come un cancerogeno di tipo 1. Una vera e propria mutazione che poi si ripresenta in tutte le generazioni successive di cellule. I ricercatori, coordinati dal professor Ketan Patel, hanno trovato il responsabile nell'acetaldeide, un metabolita endogeno e derivato dell'alcol, un sottoprodotto che si accumula nelle cellule quando consumiamo quantità tali di alcol che il nostro organismo ha difficoltà a metabolizzarlo.

"Il concetto da ribadire è meno alcol si beve e meno si rischia di sviluppare il cancro, specialmente nei ragazzi, e siccome da giovani ciò non si comprende, devono essere gli adulti a educarli", sottolinea Gianni Testino, primario di Alcologia all'ospedale San Martino di Genova e presidente nazionale della Società italiana di Alcologia. "Ma è importante ricordare che il Dna può non avere sistemi di riparazione perfetti, per cui l'alcol può ancora causare il cancro in modi diversi, anche nelle persone i cui meccanismi di difesa sono intatti".

La patologia più frequente per eccessivo consumo di alcol è la cirrosi epatica che, a sua volta, favorirebbe la formazione di un tumore al fegato.

Oltre al danno alle cellule staminali del sangue osservato nello studio, sono diverse le modalità con cui il consumo di bevande alcoliche può dare origine alla formazione di una neoplasia. L'alcol può inoltre aumentare i livelli di alcuni ormoni, come gli estrogeni: ad alte concentrazioni considerati responsabili dell'aumento del rischio di ammalarsi di cancro al seno e all'ovaio. Ancora più insidiosa è l'abbinata alcol-fumo, dal momento che il primo rende più facili da assorbire alcune sostanze chimiche sprigionate dalle sigarette a livello della bocca e della gola.

---

https://www.newsitaliane.it/2018/attenzione-allalcol-pericoloso-provoca-cancro-122774

Attenzione all’alcol è pericoloso e provoca il cancro

mercoledì, 10 gennaio 2018

Manuela Rizzo

Attenzione all’alcol perché pare possa provocare svariati tipi di cancro e la conferma è arrivata direttamente dalla scienza. Ebbene sì, secondo quanto emerso da una recente ricerca pubblicata su Nature ed effettuata dagli studiosi dell’università di Cambridge, sembra che l‘alcol possa provocare svariati tipi di cancro, dal tumore al seno a quello dell’intestino. I

ricercatori nello specifico pare abbiano osservato i danni provocati dall' acetaldeide, per dimostrare come Effettivamente l'esposizione all'alcol possa nel tempo portare dei danni genetici permanenti che predispongono un organismo ai tumori. Per chi non lo sapesse, l'acetaldeide è un metabolita dell'etanolo ovvero una sostanza che viene a formarsi nel fegato dopo l'ossidazione dell'etanolo e che viene convertita in acido acetico in seguito all'azione di un enzima che interviene al fine di proteggere il proprio organismo dalla tossicità dell' acetaldeide.

Quest'ultima pare sia più tossica e capace di determinare un' alterazione nel ciclo riproduttivo cellulare, dando avvio alla formazione della massa tumorale. Dunque, a detta dell'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, l'indiziato principale sarebbe proprio l'acetaldeide che pare sia in grado di modificare il ciclo riproduttivo cellulare, avviando come abbiamo visto, la formazione del tumore. Esistono Tuttavia degli organi che sono più esposti al rischio tumori e a riferirlo sono gli oncologi.

Più nello specifico questi organi più esposti sono l'apparato digerente che comprende fegato stomaco e pancreas, il seno, l'endometrio, la cavità orale e il colon retto. "Il nostro studio evidenzia che se l'organismo non è in grado di elaborare efficacemente l'alcol, si può arrivare a un rischio ancora maggiore di danni provocati al Dna e quindi ad alcuni tipi di cancro. Ma è importante ricordare che il Dna può non avere sistemi di riparazione perfetti, per cui l'alcol può ancora causare il cancro in modi diversi, anche nelle persone i cui meccanismi di difesa sono intatti", conclude Ketan Patel, professore al laboratorio di biologia molecolare dell'Università di Cambridge.

Dallo studio in questione è inoltre emerso che l'alcol potrebbe aumentare i livelli di alcuni ormoni come ad esempio gli estrogeni e quindi farebbe aumentare il rischio di ammalarsi di cancro al seno e all'ovaio. Non è di certo una novità il fatto che il consumo eccessivo dell'alcol porta a lungo andare determinare la cirrosi epatica, che per chi non lo sapesse è una condizione che a sua volta aumenta il rischio di sviluppare un tumore proprio nel fegato. Ancora più pericolosa è l'abbinamento alcol- fumo visto che il primo ci rende più predisposti ad assorbire sostanze chimiche sprigionate dalle sigarette al livello della bocca e della gola. Non resta che seguire il consiglio dell' Organizzazione Mondiale della sanità, secondo cui se si vuole evitare il cancro è sicuramente meglio evitare di bere o comunque evitare gli abusi.

IL VINO, LA BIRRA E GLI ALTRI ALCOLICI SONO CAUSA DI VIOLENZA E DISORDINI

http://www.lecconotizie.com/attualita/risse-in-centro-il-questore-chiede-un-coprifuoco-allalcol-426939/

Risse in centro, il questore chiede un 'coprifuoco' all'alcool

di A. Brivio

10 gennaio 2018

LECCO – Vietare la vendita di alcolici dopo l'una della notte: la proposta, già avanzata al Comune, giunge dal questore, Filippo Guglielmino, e mira a contrastare il ripetersi di episodi di violenza e disordine nel centro storico di Lecco.

"Le piazze sono il salotto buono della città e il luogo dove si concentra la movida serale. La nostra attenzione non manca, ma rafforzare la presenza delle forze dell'ordine non è l'unica strada percorribile per preservare l'ordine pubblico".

La richiesta del questore, che in materia ha un'esperienza non di poco conto (in passato è stato responsabile della sicurezza pubblica dello Stadio di Bergamo per le partite dell'Atalanta) fa riferimento ai casi di risse e di disordini avvenuti nel mese di dicembre, il prossimità delle feste natalizie, in particolare in piazza XX Settembre dove l'11 dicembre prima, la sera della Vigilia poi, si sono verificate risse e disordini, nell'ultimo caso, dovuti all'abuso di alcolici.

Piccoli danneggiamenti, bottiglie di vetro scagliate a terra e diversi giovani in evidente stato di ebrezza, la sera del 24 dicembre avevano fatto scattare il presidio di due pattuglie di Polizia e Carabinieri, giunte in piazza a sirene spiegate.

L'episodio precedente invece, nella stessa piazza, aveva riguardato una decina di persona, tra i 20 e i 25 anni, una rissa tra un gruppo di italiani e di marocchini, alcuni di questi armati di oggetti contundenti, addirittura un machete, e si erano registrati due feriti, già denunciati.

"Sono in corso di individuazione gli individui di origine magrebina, che si sono dimostrati i più aggressivi – spiega il nuovo capo della Squadra Mobile, Danilo Di Laura – ci sarebbero motivi pregressi alla base dell'accaduto, dissidi già avvenuti sul treno, il Besanino, e dovuti presumibilmente allo spaccio di stupefacenti".

"È passato un mese da quel fatto, il cittadino spesso si aspetta che subito si riescano a punire i responsabili, ma non è sempre possibile- sottolinea il questore – è spesso necessaria un'indagine accurata per identificare i colpevoli".

Rispetto al 'coprifuoco' sugli alcolici, "il Comune si è riservato di decidere – fa sapere Guglielmino – è un provvedimento già utilizzato in passato nell'occasione di alcuni eventi in centro"

---

http://www.gonews.it/2018/01/09/urla-urina-un-locale-colpisce-al-volto-un-carabiniere-arrestata/

Urla ed urina in un locale, poi colpisce al volto un carabiniere: arrestata.

mercoledì 10 gennaio 2018 - 15:44

Nella serata di ieri una donna, 40enne brasiliana, si trovava all'interno di un circolo a Scandicci quando, dopo l'ennesima birra doppio malto, ha iniziato ad importunare gli altri clienti. Non contenta di urla e calci ai mobili, la donna si è messa ad urinare al centro del bar ed a questo punto, non potendo più sopportate la situazione, i gestori del locale hanno chiamato i carabinieri.

La pattuglia intervenuta ha quindi cercato di convincere la donna a non bere più ed a calmarsi, ma dopo circa un'ora di mediazione la ragazza si è scagliata contro i militari colpendo al volto, prima con un pugno e poi con un calcio, un Carabiniere. L'esagitata, una volta immobilizzata, è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio dove è rimasta ricoverata alcune ore smaltendo i fumi dell'alcol.

La sudamericana, che annovera vari precedenti, è stata quindi dichiarata in arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e questa mattina verrà giudicata con rito direttissimo dal tribunale di Firenze mentre il militare ha riportato un forte trauma facciale.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

http://www.sassuolo2000.it/2018/01/09/reggio-emilia-ubriaco-alla-guida-gli-agenti-lo-ritrovano-accasciato-sul-volante/

Reggio Emilia, ubriaco alla guida: gli agenti lo ritrovano accasciato sul volante

09 gennaio 2018

Sembrava essere alestato vittima di un malore l'uomo di 35 anni che, intorno alle 16 di domenica 7 gennaio, è stato ritrovato dalla Polizia municipale accasciato sul volante della sua auto, ferma in mezzo al traffico di via Della Costituzione con il motore acceso. Quando però gli agenti si sono avvicinati alla Volkswagen Sharan e hanno bussato al finestrino, si sono resi che il conducente, ben lungi dall'essere stato colpito da un malore, era invece in preda ai "fumi" dell'alcol. Linguaggio sconnesso e forte odore di alcol nell'alito sono stati la spia di un'evidente alterazione psicofisica dell'automobilista, confermata poi dall'etilometro che ha rilevato un tasso alcolemico di oltre tre volte il limite di 0,5 grammi per litro fissato dalla legge.

L'uomo, che dovrà fare i conti con una sospensione della patente da 16 mesi a tre anni, è stato stato deferito all'autorità giudiziaria per guida in stato d'ebbrezza.

---

https://www.ottopagine.it/sa/cronaca/146730/guida-ubriaco-seminando-il-panico-danneggia-5-auto.shtml

Guida ubriaco seminando il panico: danneggia 5 auto

Fermato 24enne dai carabinieri

martedì 9 gennaio 2018 alle 10.34

Una corsa folle con l'auto tra le strade di Eboli, rischiando più volte di investire i pedoni e anche i vigili urbani. E' stato fermato dai carabinieri L.C., 24enne del posto. L'uomo, a bordo della sua Fiat Punto, guidava in stato di ebbrezza, con un tasso alcolemico cinque volte superiore al consentito

Il risultato: diversi testa coda, sorpassi, infine il tamponamento di cinque auto, rimaste danneggiate. La pattuglia dei carabinieri dopo un lungo inseguimento è riuscita a bloccarlo, con i militari che gli hanno intimato l'alt con le pistole. Oltre alla denuncia, al 24enne è stata revocata la patente.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

http://www.quibrescia.it/cms/2018/01/10/prevalle-ubriaca-di-mattina-al-bar-chiede-altro-alcol/

Prevalle, ubriaca di mattina al bar chiede altro alcol

Una 49enne martedì si è vista rifiutare il drink e ha insultato la titolare, oltre a polizia e soccorritori. E' stata poi calmata e portata in ospedale.

Jan 10, 2018

(red.) E' una scena di follia quella che si è verificata martedì mattina 9 gennaio a Prevalle, nel bresciano. Intorno alle 7,30 una donna di 49 anni, tra l'altro già ubriaca nonostante l'orario, si

è presentata in un bar di via Volta chiedendo altro alcol da bere. Ma la titolare, notando che la cliente era già sotto l'effetto dello stato di ebbrezza, si è rifiutata di servirla. A questo si aggiunge il fatto che l'ubriaca non era la prima volta che si comportava in quel modo.

Dal bar è partita quindi una richiesta di intervento al 112 che ha inviato sul posto una pattuglia della Polizia locale, ma anche i soccorsi. Quando la cliente ha notato le forze dell'ordine e le ambulanze, ha lanciato insulti a destra e manca cercando di scappare dal locale. Ma claudicante a causa della sua condizione, è inciampata e ha sbattuto il volto a terra, sulla strada. Ci sono volute due ore per calmarla e poi condurla all'ospedale di Gavardo.

http://www.ostuninotizie.it/cronaca/2018/01/09/ostuni-ludopatia-alcol-aggressione-ai-genitori-la-polizia-lo-arresta/

Ostuni. Ludopatia, alcol e aggressione ai genitori: la polizia lo arresta

9 gennaio 2018

E' finita, per ora, con l'arresto di un uomo di 37 anni una travagliata vicenda familiare, segnata dalla devastazione che comportano il gioco d'azzardo e la dipendenza dai videopoker.

Lui vittima della ludopatia e dell'alcol, e a sua volta persecutore degli anziani genitori: è finita, per ora, con l'arresto di un uomo di 37 anni una travagliata vicenda familiare, segnata dalla devastazione che comportano il gioco d'azzardo e la dipendenza dai videopoker. Sono stati gli uomini del commissariato di Ostuni ad ammanettare il protagonista della vicenda, al termine di un difficoltoso intervento nel centro storico della città, sulla base di una richiesta giunta alla sala operativa.

La scena di violenza che si è presentata agli agenti giunti sul posto era solo l'ultimo episodio di una catena di soprusi ai danni dell'anziana coppia: il 37enne, a stento trattenuto dal fratello e malgrado la presenza dei poliziotti appena arrivati, ha cercato anche di scagliare contro il padre e la madre un tavolo, dopo aver messo a soqquadro la casa, minacciando di morte i genitori dai quali pretendeva, ancora una volta, denaro da consumare in qualche sala giochi o in qualche bar.

Non è stato facile avere ragione del soggetto, data la sua stazza, ma alla fine l'uomo è stato caricato su una volante e condotto in commissariato, dove poi sono stati ascoltati anche gli anziani genitori, i quali hanno ricostruito il lungo periodo trascorso come un incubo, tra violenze continue e richieste giornaliere di soldi. Dopo una consultazione con il pm di turno, Simona Rizzo, e all'esito delle rapide indagini condotte, si è proceduto infine con l'arresto del 37enne ostunese, rinchiuso nel carcere di via Appia in attesa delle determinazioni del giudice delle indagini preliminari.

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

https://www.cuneodice.it/cronaca/saluzzese/due-gestori-di-locali-saluzzesi-colti-in-flagrante-a-vendere-alcolici-a-minorenni_11915.html

Due gestori di locali saluzzesi colti in flagrante a vendere alcolici a minorenni

Gli esercenti sono stati sanzionati dalla Guardia di Finanza

Redazione

martedì 09 gennaio 2018

SALUZZO - Nelle festività appena trascorse, i militari del Nucleo Mobile della Guardia di Finanza di Saluzzo, durante la loro quotidiana attività del Corpo dirette al controllo economico-finanziario del territorio, hanno effettuato una serie di controlli presso i locali pubblici della zona volti a prevenire e reprimere la vendita illegale di bevande alcoliche ai minori.

L'attenzione delle Fiamme Gialle - recita una nota - è stata indirizzata nei confronti di una birreria e di una pizzeria molto frequentate dai giovani della zona dove i finanzieri hanno colto in flagrante i gestori intenti a vendere bevande alcoliche a due minorenni senza accertarne l'età anagrafica.

All'esito del controllo - continua la GdF - i militari hanno contestato ai titolari delle attività la violazione all'art. 14 ter della Legge 189/2012, cosiddetto Decreto Balduzzi, che impone l'obbligo a chiunque venda bevande alcoliche di richiedere, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento che certifichi la maggiore età del cliente, tranne il caso in cui la maggiore età sia palese.

Le sanzioni amministrative previste per questo tipo di violazione - riferisce la Guardia di Finanza - vanno fino ad un massimo di 1.000 euro, raddoppiabili qualora verranno verificate, nei prossimi controlli, altre violazioni analoghe, con l'aggiunta della sospensione dell'attività per tre mesi. L'attività de quo rientra tra quelle periodicamente svolte dal Corpo a tutela della salute pubblica, in questo caso con un'attenzione particolare rivolta ai giovani.